



Il Ministro delle Politiche per la Famiglia

VISTO l'articolo 9, comma 1, della legge 8 marzo 2000, n. 53, come sostituito dall'art. 1, comma 1254 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone la concessione di contributi a carico del Fondo delle politiche per la famiglia, in favore di aziende, aziende sanitarie locali e aziende ospedaliere che applichino accordi contrattuali che prevedano azioni positive per la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro;

VISTO decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri*" e, in particolare, l'articolo 1, comma 19, lettera c), che prevede l'attribuzione al Presidente del Consiglio delle funzioni di competenza statale attribuite al Ministero del lavoro delle politiche sociali dall'art. 46, comma 1, lettera c) dal Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in materia di coordinamento delle politiche in favore della famiglia, di interventi per il sostegno della maternità e della paternità, di conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura della famiglia, di misure di sostegno alla famiglia, alla genitorialità e alla natalità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2006, con il quale sono state delegate all'On.Dr.ssa Rosaria (detta Rosy) Bindi le funzioni in materia di politiche per la famiglia;

VISTO il decreto 15 maggio 2001 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro per la solidarietà sociale ed il Ministro per le pari opportunità, relativo alle modalità di erogazione dei contributi di cui al citato articolo 9 legge 8 marzo 2000, n. 53, così come modificato, dal decreto 24 gennaio 2007, adottato dal Ministro delle politiche per la famiglia, di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e con il Ministro per i diritti e le pari opportunità;

VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 7, del sopra citato decreto interministeriale 15 maggio 2001, che prevede la costituzione di un'apposita Commissione tecnica, nominata dal Ministro delle politiche per la famiglia, con compiti di selezione e valutazione dei progetti;

VISTO il decreto 5 giugno 2007 del Ministro delle politiche per la famiglia, recante "*Istituzione della Commissione tecnica con il compito di selezionare i progetti di azioni positive previste dall'art. 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53*";

VISTO altresì l'articolo 4, comma 10, del sopra citato decreto interministeriale 15 maggio 2001, in cui è previsto che i progetti possano essere ammessi a rimborso totale o parziale;

VISTO altresì l'articolo 5, comma 4, del sopra citato decreto interministeriale 15 maggio 2001, che regola l'erogazione del contributo, prevedendo, all'atto dell'ammissione del progetto, la corresponsione di una quota pari al 25% del contributo ammesso a finanziamento e la corresponsione del saldo a conclusione di tutte le azioni programmate;

VISTO il decreto 24 gennaio 2007, adottato dal Ministro delle politiche per la famiglia, di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, che nel sostituire l'art. 1, comma 1, del decreto interministeriale 15 maggio 2001, al fine di erogare i contributi previsti dall'art. 9 della legge 8 marzo 2001, n. 53, dispone la destinazione, a carico del Fondo delle politiche per la famiglia, della somma di 5 milioni e trecentomila euro, di cui trecentomila euro destinate alle finalità di cui all'art. 1, comma 1255, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

TENUTO CONTO che la Commissione tecnica di selezione e valutazione ha esaminato tutti i progetti presentati alla scadenza di febbraio 2007 per la tipologia di cui alla lettera c) del citato articolo 9 della legge 53/2000;

VISTI i resoconti delle riunioni della Commissione tecnica di selezione e valutazione, attestanti i giudizi espressi dalla Commissione relativamente all'ammissione - totale o parziale - o alla non ammissione dei suddetti progetti;

VISTO che l'importo complessivo da erogare per il finanziamento dei suddetti progetti ritenuti ammissibili - totalmente o parzialmente - è di € 323.282,67, ampiamente rientrante nell'importo di 5 milioni di euro individuato dal decreto interministeriale 24 gennaio 2007;

CONSIDERATO che l'importo globale dei finanziamenti richiesti in relazione alle altre tipologie di progetti presentati per la scadenza di febbraio 2007 e ancora da valutare, ammonta ad euro 5.349.093,81;

VISTO il decreto del Ministro delle Politiche per la Famiglia del 27 giugno 2007, all'esame dei competenti organi di controllo, che ripartisce il Fondo per le politiche della famiglia, destinando al finanziamento delle iniziative di conciliazione del tempo di vita e di lavoro di cui all'art. 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53 la somma di 40 milioni di euro, ivi incluse le risorse già individuate dal decreto interministeriale del 24 gennaio 2007;

RITENUTO pertanto che, anche ove tutti i progetti presentati nell'ambito delle altre tipologie previste dall'art. 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53 fossero valutati positivamente, residuerebbero comunque risorse sufficienti a garantirne il finanziamento;

RITENUTO, quindi, nel migliore interesse dei beneficiari di dover procedere, in attesa della conclusione dei lavori della Commissione, alla tempestiva pubblicazione della graduatoria relativa ai progetti fino ad ora valutati, presentati alla scadenza di febbraio 2007 per la tipologia di cui alla lettera c) del citato articolo 9 della legge 53/2000;

DECRETA

Articolo 1

E' approvata la graduatoria dei progetti di azioni positive per la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro di cui all'art. 9, comma 1, lettera c), della legge 8 marzo 2000, n. 53, pervenuti per la scadenza di febbraio 2007, come da tabella - allegato A - del presente decreto, di cui la stessa costituisce parte integrante.



Sono pertanto ammessi al finanziamento, totale o parziale, n. 12 progetti di lettera c), per un ammontare complessivo pari a € 323.282,67.

In allegato al presente decreto sono, altresì, riportate, come parti integranti dello stesso, le tabelle relative ai 14 progetti non ammessi a finanziamento (allegato B) e ai 10 progetti ritenuti non ammissibili a valutazione dalla Commissione tecnica (allegato C).

Articolo 2

Alle aziende ammesse al finanziamento, totale o parziale, sarà assegnata la prima quota del contributo, pari al 25% della somma ammessa, come specificato nella tabella - allegato A - del presente decreto, per un ammontare complessivo di euro € 80.820,67.

Articolo 3

La spesa complessiva di euro € 323.282,67, secondo la ripartizione evidenziata nell'allegato A, graverà sul capitolo 858 "Fondo per le politiche per la famiglia" - u.p.b. 16.1.2.1 "Protezione e assistenza sociale" - CRA 16 "Politiche per la famiglia" dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Articolo 4

Il presente decreto sarà trasmesso, per gli adempimenti di competenza, all'Ufficio Bilancio e Ragioneria.

Roma, **27** AGO. 2007

Il Ministro delle Politiche per la Famiglia

MINISTERO DEL CONCORSO PUBBLICO
CANTIERI PUBBLICI
GENIO CIVILE

UFFICIO DI ROMA

2948/2007

19.09.2007

IL DIRETTORE

hse

ALLEGATO A - PROGETTI ART. 9 LEGGE N. 53/2000 lett. c) - AMMESSI TOTALMENTE O PARZIALMENTE - SCADENZA FEBBRAIO 2007-

N.	AZIENDA	Giudizio Commissione	Punteggio	TITOLO PROGETTO
1	LAVASECCO GIORGIA di Borella Giorgia Busseto (PR)	ammesso	79	“La mia prima maternita’: la gioia di conciliare il lavoro di mamma con l’attivita’ autonoma di artigiana”
2	MARA ZEN Imola (BO)	ammesso parzialmente	77	Progetto “attesa”: prendo tempo
3	LABORATORIO BIANCHI DI SERINO ROMINA Torino	ammesso	74	“La sostituzione di maternita’ al laboratorio Bianchi”
4	MARIA ROSARIA VIRARDI Falerna (CZ)	ammesso parzialmente	72,5	“La conciliazione del ruolo di mamma e di figlia con il lavoro”
5	FRANCIOLI RAFFAELLA Terni	ammesso parzialmente	72	“Sostituzione di un’imprenditrice durante il periodo della maternita’”
6	BUSATTA ELENA Cameri (NO)	ammesso parzialmente	68	“Mamma di corsa”
7	SILVANA COSENZA Brandinazzo (TO)	ammesso	67,5	“La sostituzione per maternità della titolare di attività di acconciatura Cosenza Silvana”
8	BAR GELATERIA LA BOHEME DI LENCI VERONICA	ammesso parzialmente	66	“Sostituzione per maternità dell’imprenditrice”
9	GALVANI FEDERICA Verona	ammesso	58,5	"Adottare una figlia lavorando"
10	STEFANIA SIMIONATO Mestre (VE)	ammesso	57	“Sostituzione per maternita’ di lavoratore autonomo con altro lavoratore autonomo”

11	CARTAPIETRA DI BONISOLI VALERIA Gazzo Veronese (VR)	ammesso parzialmente	56	Sostituzione della titolare di un laboratorio artigianale di produzione di complementi d'arredo artistici nella sua funzione di progettista di nuovi oggetti.
12	MARIA PIA BERTOLINI Verona	ammesso parzialmente	50,5	Sostituzione di una ragioniera commercialista per maternità
	TOTALE FINANZIAMENTO lett. C)			EURO 323.282,67